

Domande frequenti da parte delle aziende ... (FAQ)

Cosa intendete per lavoro settimanale?

Si tratta di un lavoro della durata di 2-4 ore alla settimana (massimo 3 ore al giorno) che il giovane svolge nel suo tempo libero all'interno di un'azienda della sua regione; resta almeno tre mesi nella stessa impresa e riceve un piccolo compenso.

Quando viene in azienda?

Gli orari sono prestabiliti in modo che si possa tener conto sia delle esigenze del giovane (il pomeriggio libero dagli impegni scolastici, il sabato, ...) sia dell'azienda.

Qual è l'obiettivo di questo lavoro?

L'obiettivo è di offrire a questi giovani la possibilità di scoprire il mondo del lavoro, di esplorare i diversi settori, di imparare a comportarsi secondo le regole aziendali, di acquisire le competenze extra-scolastiche necessarie per l'apprendistato, di crearsi prospettive positive per l'avvenire: in altre parole, vengono preparati ad affrontare al meglio la formazione professionale.

Quali risultati avete ottenuto?

I giovani che hanno partecipato al progetto LIFT hanno trovato più facilmente un posto di apprendistato e lo hanno conservato nel tempo. L'esperienza è stata positiva per i giovani, le scuole e le imprese.

Cosa ci guadagno come impresa?

Si tratta di investire concretamente nel futuro dei nostri giovani e di consentire a tutti di accedere alla formazione professionale. L'azienda ottiene una valorizzazione per il suo impegno sociale e, soprattutto, è ben accompagnata: i giovani sono adeguatamente preparati prima di arrivare in azienda e sono seguiti per tutta la durata del progetto. In caso di problemi o di assenza del giovane, l'impresa può far riferimento a una persona di contatto e non deve assumersi lei il compito di prendere provvedimenti per risolvere queste situazioni.

Quali mansioni possono essere assegnate?

Possono essere assegnate mansioni facili e senza rischi per l'incolumità o la salute dei giovani: ad esempio, spaccettare, smistare, pulire, riordinare o fare consegne. Con il tempo è possibile affidare compiti più impegnativi o che richiedono maggiore responsabilità.

Quali impegni assume esattamente l'impresa?

Accogliere il giovane ogni settimana per il tempo prestabilito e per un minimo di tre mesi. Compilare poi una breve valutazione e rilasciare un certificato di lavoro alla fine del rapporto. Le imprese che partecipano al progetto non devono essere necessariamente abilitate a formare apprendisti e non sono neppure tenute a offrire, in seguito, un posto di apprendistato.

Perché devo «spesare» i giovani?

I giovani che vengono in azienda lo fanno al di fuori dell'orario scolastico; investono quindi parte del loro tempo libero per prepararsi al mondo professionale. Si tratta di mostrare loro che se si impegnano correttamente, il loro lavoro viene ricompensato. Il progetto li introduce alle regole del mondo del lavoro, li motiva e instaura un valore di reciproco scambio tra loro e l'azienda.

Quanto devo pagare?

Nel corso del progetto pilota in media le imprese hanno corrisposto un compenso da 5 a 8 franchi all'ora. L'obiettivo è di valorizzare l'impegno del giovane, evitando di creare una competizione tra i partecipanti. Il giovane riceve quindi circa 40 franchi al mese quale compenso del proprio lavoro. La somma può aumentare fino a 64 franchi, se il datore di lavoro lo ritiene opportuno, tenuto conto dell'impegno del giovane. Il compenso non deve essere confrontato con il salario o con la retribuzione di un apprendista; si tratta piuttosto di una paghetta concessa in base all'impegno effettivo. Il giovane non riceve niente se si assenta o se non risponde alle esigenze dell'azienda.

Purtroppo ho già avuto esperienze negative con giovani in difficoltà ...

LIFT si rivolge a giovani le cui «condizioni di partenza» non sono favorevoli e rispetto ai quali un sostegno sembra essere positivo per accedere al mondo professionale. Non si tratta di aiutare giovani in difficoltà, ma di fare della prevenzione: offrire loro delle prospettive positive, per prevenire le difficoltà che potrebbero incontrare alla fine della scuola dell'obbligo.

E le assicurazioni?

Normalmente, nessuna assicurazione particolare deve essere stipulata per accogliere giovani LIFT. Tutte le imprese hanno una polizza contro gli infortuni professionali e per la responsabilità civile dei propri dipendenti. Pertanto, il giovane beneficia automaticamente della copertura contro gli infortuni professionali (i premi sono calcolati in funzione degli stipendi assicurati dall'imprenditore, art. 115 OAINF) e della copertura per la responsabilità civile (se le precauzioni d'uso sono osservate). I giovani devono dunque essere annunciati, come gli altri dipendenti dell'azienda, all'assicurazioni infortuni e all'assicurazione responsabilità civile dell'azienda.